

# Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2023



## LA REDAZIONE

### Questi i nomi di tutti gli alunni



**Classe 2^ A Secondaria di primo grado Curtatone e Montanara di Pontedera:** Viola Abbondandolo, Arianna Azzara, Daniele Bacci, Lorenzo Bellini, Aurora Batoni, Malak Bouaida, Emanuele Brogi, Carolina Ciampini, Anes Cioni, Alberto Cittadino, Bamba Dia Cheikh, Ines Fakhri, Mattia Falorni, Sofia Farina, Cristian Ferretti, Arianna Guerrieri, Samuel Kawa, Emanuele Kosic, Pietro Marinai, Lorenzo Masula, Sofia Musolino, Alessandra Petri, Alice Simonetti, Giulia Spata, Diletta Tolomei, Lorenzo Vatteroni. Docente tutor Rosanna di Brina. Dirigente scolastica Maura Biasci.

## Scuola secondaria di primo grado Curtatone e Montanara di Pontedera

# La grande azienda e i migliori servizi

La Piaggio e la Vespa: la due ruote più famosa al mondo. L'ospedale Lotti e la biblioteca Gronchi

**La grande** azienda Piaggio e i principali servizi pubblici della città: l'ospedale Lotti e la biblioteca Gronchi. Il desiderio di conoscere meglio la nostra città ci ha portato a realizzare questi articoli. L'industria della Piaggio ha influito molto sulla storia della nostra città. L'avventura inizia a Sestri Ponente, Genova, nel 1884 quando Rinaldo Piaggio converte l'attività del padre in un'azienda di arredamento navale.

**Tuttavia**, non avendo riscontrato il successo atteso, Rinaldo decide di indirizzare l'impresa nel settore ferroviario e fondare nel 1917 l'industria aeronautica di Pisa. Nel 1924 fa un ulteriore passo avanti e acquista lo stabilimento Costruzione Meccaniche Nazionali di Pontedera. Uno dei più importanti collaboratori della Piaggio fu Corradino d'Ascanio che nel 1930 realizza uno dei primi prototipi mondiali di

### LA STORIA

**Da Sestri Levante a Pontedera**  
**Da Enrico Piaggio a Corradino d'Ascanio**



L'ingresso dell'ospedale, a sinistra una Vespa esposta al museo e sotto la biblioteca

elicottero. Prima di arrivare all'invenzione della Vespa, Enrico Piaggio commissionò un veicolo per gli spostamenti individuali soprannominato «Paperino».

**Poco** convinto del risultato, fa rivedere il progetto a Corradino d'Ascanio e nel 1946 inizia la produzione del due ruote che avrebbe fatto la storia e avreb-

be reso la Piaggio famosa in tutto il mondo: la Vespa 98. Nel 1973 viene studiato uno scooter con propulsore elettrico, due anni dopo realizzano il primo Ape elettrico. Nel periodo degli anni Sessanta la popolarità e il numero dei veicoli continuava a crescere e nel 1967 viene introdotto il «Ciao», un veicolo simile ad una bicicletta. La sostenibi-

lità nell'azienda della Piaggio è sempre presente, infatti nel 2018 nasce la Vespa Elettrica: 100 km di autonomia e solo 4 ore per una ricarica totale, nel rispetto dell'ambiente.

**Imprescindibile** dalla storia della fabbrica è il Villaggio Piaggio, voluto da Enrico e costruito tra il 1938 e il 1940. Serviva ad ospitare gli operai dell'azienda che abitavano in altre parti dell'Italia in modo che i lavoratori potessero risiedere vicino al luogo di lavoro. La Piaggio si distingue ancora oggi per le due ruote, scooter e moto. Nel 2021 sono stati venduti circa 449.700 veicoli. Cinquant'anni dopo la nascita della Vespa Gs (Gran sport), primo scooter sportivo della storia e tuttora ricercatissima da appassionati e collezionisti, Vespa Gts 250 i.e. riprende la sua elegante sportività e si rivela come la Vespa più veloce e tecnologicamente dotata. I veicoli commerciali leggeri, come Ape e Porter. Nel 2021 sono stati venduti circa 86.300 di questi veicoli e il 26 gennaio 2021 è stata lanciata una nuova gamma, il nuovo Porter NP6. La divisione robotica con Piaggio Fast Forward, il centro di ricerca del gruppo sulla mobilità del futuro con sede a Boston.

## L'intervista

# Biblioteca Gronchi fondata da Giuseppe Martini Dal 1954 è la nostra «officina per la mente»

Parla la direttrice Pepi: dall'improvvisa chiusura di giugno per inagibilità alla tecnologia e regolamento

**La biblioteca** Giovanni Gronchi nasce nel 1954 per volontà di Giuseppe Martini con sede a villa Crastan. Nel 2014 viene trasferita in un'ex officina della Piaggio. Oltre ai libri, ha una sezione locale della città dedicata alle fotografie antiche. Dato che la biblioteca è rimasta chiusa per diversi mesi, abbiamo intervistato la direttrice Francesca Pepi per conoscerne i motivi.

### Perché la biblioteca è stata dichiarata inagibile?

«Il 9 giugno la biblioteca è costretta a chiudere per un problema legato al luogo in cui è stata posizionata: i parcheggi a ovest ed est sono coperti di archi vecchi a rischio crollo».

### Che danni ha comportato e come vi siete organizzati?

«Ci siamo divisi in tre sedi: Centrum, Mantellate e Unione Valderra. La chiusura ha portato molti problemi, ma alla fine siamo riusciti a risolvere con dei ponteggi per la sicurezza».

### Quali mezzi tecnologici ha a disposizione la biblioteca?



«La biblioteca possiede postazioni Pc, Wifi, schermo proiettore e un catalogo Web».

**Qual è il vostro regolamento?**  
«Il regolamento stabilisce che si possono prendere massimo 6 libri alla volta per 30 giorni».

## L'ospedale

# Il Felice Lotti tra i primi cento in Italia

Inaugurato l'11 giugno 1876 come ospizio per malati cronici inabili al lavoro Oggi conta ventidue reparti

**Il Lotti** è un ospedale pubblico nel cuore della città intitolato a Felice Lotti che nel testamento lasciò al Comune il terreno e i soldi per costruire un ospizio dove trovassero assistenza i malati cronici inabili al lavoro. Nell'ospizio, inaugurato l'11 giugno 1876, inizialmente vi erano ricoverati pazienti con malattie respiratorie, in seguito divenne

un ospedale generico.

**Attualmente** conta 22 reparti di cui alcune eccellenze: reparto di ortopedia e chirurgia protesica, senologia, chirurgia della tiroide, oculistica e ambulatorio vulnologico per le lesioni ulcerative cutanee.

**L'ospedale** Lotti aderisce ai progetti «Ospedali che promuovono salute» e «Bollini Rosa» dell'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ed è stato premiato come ospedale vicino alle donne. E' stato il primo ospedale in Italia ad utilizzare la pillola abortiva RU 486.

**Nella** classifica statunitense World's best hospitals, nella sezione Italia, l'ospedale Felice Lotti di Pontedera è all'87° posto su cento ospedali italiani presi in considerazione ed esaminati da un pool di esperti e in base alle risposte dell'utenza.